

CHIESA DELLA SS. TRINITA' DI MOMO
RISURREZIONE DI LAZZARO

SCHEDA 16



Riferimenti ai Santi Vangeli

Matteo:	no
Marco:	no
Luca:	no
Giovanni:	11, 1-16
	11, 34-44

Luogo: Betania

Giovanni: 11, 1-16

Lazzaro era il fratello di Maria, la donna che poi unse il Signore con olio profumato e gli asciugò i piedi con i suoi capelli. Essi abitavano a Betania insieme a Marta, loro sorella. Lazzaro si ammalò e le sorelle fecero avvisare Gesù: "Signore, il tuo amico è ammalato".

Quando Gesù ebbe questa notizia disse: "Questa malattia non porterà alla morte, ma servirà a manifestare la gloriosa potenza di Dio e quella di suo figlio".

Gesù voleva molto bene a Marta, a sua sorella Maria e a Lazzaro. Quando sentì che Lazzaro era ammalato aspettò ancora due giorni, poi disse ai discepoli:

- Torniamo in Giudea.

I discepoli replicarono:

- Maestro, poco fa in Giudea cercavano di ucciderti e tu ci vuoi tornare?

Gesù rispose:

- Non ci sono forse dodici ore nel giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce; se uno invece cammina di notte, inciampa, perché non ha la luce.

Poi disse ancora:

- Il nostro amico Lazzaro si è addormentato, ma io vado a risvegliarlo.

I discepoli gli dissero:

- Signore, se si è addormentato, guarirà.

Ma Gesù parlava della morte di Lazzaro; essi invece pensavano che parlasse del sonno. Allora Gesù disse chiaramente:

- Lazzaro è morto; sono contento per voi che non eravate là, così crederete. Andiamo da lui.

Tommaso, soprannominato Gemello, disse agli altri discepoli:

- Andiamo anche noi, a morire con lui.

RISURREZIONE DI LAZZARO

Giovanni: 11, 34-44

Gesù domandò:

- Dove l'avete sepolto?

Risposero:

- Signore, vieni a vedere.

Gesù si mise a piangere. Allora la gente disse: "Guarda come gli voleva bene!" Ma alcuni di loro dissero: "Lui che ha aperto gli occhi al cieco non poteva fare in modo che Lazzaro non morisse?".

Allora Gesù ebbe un nuovo fremito di tristezza. Poi giunse alla tomba. Era scavata nella roccia e chiusa con una pietra. Gesù disse:

- Togliete la pietra!

Marta, la sorella del morto, osservò:

- Signore, da quattro giorni è lì dentro; ormai puzza!

Gesù replicò:

- Non ti ho detto che se mi credi vedrai la gloriosa potenza di Dio?.

Allora spostarono la pietra. Gesù alzò lo sguardo al cielo e disse: "Padre, ti ringrazio perché mi hai ascoltato. Lo sapevo che mi ascolti sempre. Ma ho parlato così per la gente che sta qui attorno, perché credano che tu mi hai mandato.

Subito dopo gridò con voce forte: "Lazzaro vieni fuori!". Il morto uscì con i piedi e le mani avvolti nelle bende e con il viso coperto da un lenzuolo. Gesù disse: "Liberatelo e lasciatelo andare".

Descrizione dell'affresco:

E' uno degli affreschi della fascia bassa molto rovinato, soprattutto dalla umidità di risalita, risulta quindi non facilmente leggibile. I personaggi sono in un ambiente esterno; vi si scorge Lazzaro, ancora avvolto dal sudario che esce da una tomba in sasso, dipinta molto bene di scorcio. Vicino a Lazzaro, quasi ad aiutarlo, c'è un apostolo (forse San Pietro). Davanti, sulla sinistra, si vede Gesù in atto di dire all'amico di uscire dalla tomba.

Dietro al Cristo si vedono altri personaggi, probabilmente altri apostoli.

Il terreno su cui camminano è sconnesso e alle loro spalle sembra esserci un bosco formato dai soliti alberelli dalla forma a palla.